

COMUNICATO STAMPA

GIUSTIZIA, CONTINUANO I LAVORI DEL TAVOLO TECNICO SUL PROCESSO TELEMATICO CON IL MINISTERO

L'OUA HA AVANZATO DIVERSE PROPOSTE ED EVIDENZIATO ALCUNE CRITICITÀ

NICOLA MARINO, OUA: NECESSARIO MONITORARE LE DISFUNZIONI E INTERVENIRE URGENTEMENTE PER METTERE A REGIME UN SISTEMA ANCORA A PIÙ VELOCITÀ. IMPORTANTE, IN TAL SENSO, LA GRADUALITÀ NELLA FASE DI TRANSIZIONE. FONDAMENTALI ULTERIORI INVESTIMENTI SUL PIANO INFRASTRUTTURALE E SULLA FORMAZIONE. NECESSARIO FORNIRE STRUMENTI ADEGUATI ANCHE PER GLI UFFICI DEI GIUDICI ONORARI

Si è tenuto oggi al ministero di Giustizia, presente il Guardasigilli, Andrea Orlando, la riunione del tavolo sul processo telematico. Per l'Organismo Unitario dell'Avvocatura hanno partecipato il presidente, Nicola Marino, e il vice presidente, Filippo Marciante.

L'Oua ha ribadito l'importanza strategica di questo passaggio per un migliore funzionamento della macchina giudiziaria, pur evidenziando le molte criticità: «Si prosegue nel percorso indicato – sottolinea Nicola Marino – ma abbiamo posto l'attenzione sulla necessità di un attento monitoraggio delle disfunzioni presenti, al fine di mettere a regime un sistema ancora a più velocità (o lentezze in diversi casi).

Il nostro Paese ha ancora molti handicap dal punto di vista delle infrastrutture tecnologiche e in modo trasversale, non solo secondo il solito schema: sud-nord. Le lacune colpiscono anche oltre il 50% dei tribunali, come, di fatto, testimonia il sito stesso del ministero che, attraverso un raffronto tra diverse realtà, dimostra la differente operatività dei servizi. Detto ciò, è importante che si intervenga anche sugli aspetti propriamente procedurali e sulla formazione (avvocati, magistrati e personale di cancelleria)».

«Sarebbe insensato nascondere la realtà – aggiunge – è importante, in tal senso, la gradualità nella fase di transizione. Si programmi, quindi, un piano di adeguamento graduale per gruppi omogenei, in modo da arrivare alla completa informatizzazione in un anno, rafforzando gli investimenti per banda larga, per una strumentazione adeguata e software (ecc).

Per fare tutto ciò è bene costituire un tavolo tecnico permanente che coadiuvi attivamente il Ministero, la DGISIA (direzione generale dei sistemi informativi automatizzati) e l'Avvocatura, con un protocollo d'intesa unitario e con regole e prassi condivise. Insieme possiamo traghettare la giustizia in una nuova fase, modernizzare e rendere più celeri i processi, senza creare disfunzioni nei tribunali. Non sarà la soluzione a tutti i problemi del settore, ma può essere un importante passo in avanti».

Roma, 3 giugno 2014